

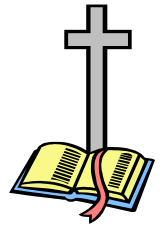


PASSAPAROLA

26 ottobre 2008

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 27/10	LC	13,10-17	VENERDÌ	LC	14,1-6
MARTEDÌ	LC	6,12-16	SABATO	MT	5,1-12
MERCOLEDÌ	LC	13,22-30	DOMENICA 02/11	GB	19,1.23-27
GIOVEDÌ	LC	13,31-35		RM	5,5-11
				GV	6,37-40



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

➔ DOMENICA 26:

- ore 15.30: Riunione dell'A.C. adulti.

➔ MARTEDÌ 28:

- ore 21.00 a S. Giorgio: RIUNIONE DEI DUE CONSIGLI PASTORALI delle Parrocchie di Canegrate e S. Giorgio su Legnano.

➔ MERCOLEDÌ 29:

- ore 14.45 in O.M.I.: Incontro del GRUPPO VISITA CASE DI RIPOSO.

➔ GIOVEDÌ 30:

- ore 21.00 in O.M.I.: Incontro del GRUPPO PASTORALE BATTESIMALE con lo psicologo dott. Rotondi.

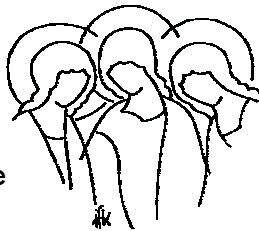
➔ VENERDÌ 31:

- ore 21.00 in Chiesa Antica:

**CONCERTO: W.A. MOZART
MESSA DA REQUIEM**

➔ SABATO 1 NOVEMBRE: FESTA DEI SANTI

- Orario festivo delle Ss. Messe;
- Ore 15.00: Vespri e Processione al cimitero;
- E' soppressa la Messa delle 18.00. Alle 20.30 S. Messa per i defunti con celebrazione suffragio.



➔ DOMENICA 2:

- Orario festivo delle Ss. Messe che saranno per tutti i defunti;
- In più, alle 15.00: S. Messa al cimitero.

OTTOBRE MISSIONARIO

DURANTE LA SETTIMANA

Due semplici suggerimenti per la preghiera quotidiana, personale e familiare.

1) Preghiera del mattino o della sera

A conclusione della preghiera del mattino o della sera, si può aggiungere questa intenzione per i missionari:

Perché coloro che vivono la missione in terre lontane non si sentano mai da noi abbandonati e vedano nei gesti di condivisione materiale il segno della nostra concreta vicinanza.

Padre, Ave, Gloria.

2) Preghiera prima dei pasti

Prima di pranzo e/o di cena, si può ringraziare il Signore con queste parole:

Grazie, Signore, per questo cibo che stiamo per prendere. Insegnaci a condividere i doni della Terra con una vita più povera ed essenziale. Amen.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

- **MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE:** inizia la benedizione delle famiglie. Se qualcuno non ha ricevuto la lettera con il materiale, chieda alle suore. In ogni caso, in fondo alla chiesa é riportato il calendario della visita nelle singole vie.

- Durante tutto il periodo delle benedizioni saremo costretti a celebrare i funerali in un unico orario (ore 14.00) e inizieranno direttamente in chiesa.

Il motivo, crediamo, sia evidente: chiediamo la comprensione di tutti.



DAL CENTRO "CARITAS"

C'è bisogno di SCATOLAME VARIO (piselli, fagioli, passato, tonno, ecc.).

Consegnare presso il Centro CARITAS la domenica (ore 10-12) il lunedì e mercoledì (ore 15-17) oppure mettere nei cassonetti in fondo alla chiesa da sabato sera a domenica mezzogiorno.



DAGLI ORATORI



Ricordiamo che nel pomeriggio di **DOMENICA 26 OTTOBRE DALLE ORE 16.00 IN AVANTI IN O.S.L. SI TERRÀ LA GRANDE CASTAGNATA**. L'iniziativa è gratuita quindi non mancate!

➔ **GIOVEDÌ 30 OTTOBRE, PRIMO INCONTRO DELLA SCUOLA DELLA PAROLA**. Sono invitati a partecipare i 18-19enni e i giovani. Il ritrovo è in **O.S.L.** alle ore **20.30** per recarsi insieme a **Parabiago** dove si terranno tutti gli incontri;

➔ **PARTE UNA NUOVA INIZIATIVA RIVOLTA A TUTTI I RAGAZZI, GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI**. In fondo alla chiesa si trovano i volantini che presentano l'iniziativa. Si tratta di **creare un gruppo di giovani teatranti che metteranno in scena "I tre moschettieri"**. L'inizio del Laboratorio di Teatro si terrà sabato 15 novembre alle ore 16.30; consegnare i moduli di iscrizione entro quella data a don Andrea. Partecipate numerosi perchè sarà molto divertente!



Bacheca della settimana

ANTICIPIAMO UN BRANO DELLE RIFLESSIONI DI CARLO MARIA MARTINI IN LIBRERIA IL 28 OTTOBRE

I ragazzi sono i nostri profeti

La vita, la fede, la morte: escono le «Conversazioni» del cardinale

di Carlo Maria Martini (Corriere d. Sera - 21/10/2008)

Possiamo aprirci ai giovani solo prendendo spunto proprio da loro. Di cosa si interessano? Dove vivono? Come vivono le loro relazioni? Cosa criticano e quale impegno pretendono da noi? (...)

Certamente il metodo giusto non è predicare alla gioventù come deve vivere per poi giudicarla con l'intenzione di cercare di conquistare coloro che rispettano le nostre regole e le nostre idee. La comunicazione deve cominciare in assoluta libertà, in caso contrario non è comunicazione. E, soprattutto, in questo modo non si conquista nessuno, caso mai lo si opprime. L'essere umano che incontro è fin dal principio un collaboratore e un soggetto.

Dialogando insieme giungiamo a nuove idee e a nuovi passi condivisi. La questione che più tocca la sensibilità dei giovani è se li prendiamo sul serio come collaboratori a pieno titolo o se vogliamo farli ravvedere come se fossero stupidi o in errore. Crediamo che tutti gli esseri umani siano creature di Dio e abbiano uguale dignità. Questo è il presupposto fondamentale di ogni



comunicazione cui prendiamo parte.(...) Esistono senza dubbio diverse situazioni ed età della vita, come le descrive la moderna psicologia dell'età evolutiva. Anche la Bibbia dispone di questa conoscenza nel Nuovo Testamento e, prima ancora, nell' Antico Testamento. Nella predica di Pentecoste, Pietro riprende infatti le parole del profeta Gioele del IV secolo a.C. e racconta l'opera dello Spirito Santo in tre fasi della vita, ognuna differente: «I vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno sogni». I «figli e le figlie» saranno profeti significa che essi devono essere critici. La generazione più giovane verrebbe meno al suo dovere se con la sua spigliatezza e con il suo idealismo indomito non sfidasse e criticasse i governanti, i responsabili e gli insegnanti. In tal modo fa progredire noi e soprattutto la Chiesa. (...) Il contributo «dei figli e delle figlie» è fondamentale. Essi sono ancora interessati oggi a

criticare noi, la Chiesa, i governanti, oppure si ritirano in silenzio? Dove esistono ancora conflitti arde la fiamma, lo Spirito Santo è all' opera. Nella ricerca di collaboratori e vocazioni religiose dovremmo forse prestare attenzione innanzitutto a coloro che sono scomodi e domandarci se proprio questi critici

non abbiano in sé la stoffa per diventare un giorno responsabili e alla fine sognatori. Responsabili che guidino la Chiesa e la società in un futuro più giusto e «sognatori» che ci mantengano aperti alle sorprese dello Spirito Santo, infondendo coraggio e inducendoci a credere nella pace là dove i fronti si sono irrigiditi.